



LO SCARPONE CANAVESANO

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Ivrea

10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 - tel. e Fax 0125.618158 - E-mail: ivrea@ana.it - Sito internet: www.ivrea.ana.it
Anno LXXII - N° 1 marzo 2019 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n.46) art.1, comma 1, NO/Torino
Stampa: Tipolitografia Bolognino, Ivrea - Direttore Responsabile: Paolo Querio - In abbonamento ai Soci



Trimestrale della
Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Ivrea

NUMERO 1 - 2019



*In copertina:
Il passaggio della "stecca"
tra Eraldo e Giuseppe*

Proprietario-Editore:
Associazione Nazionale Alpini,
Sezione di Ivrea
10015 Ivrea
Via A. De Gasperi 1
Tel. e Fax 0125.618158
E-mail: ivrea@ana.it
Sito: www.ivrea.ana.it

Presidente:
Giuseppe Franzoso

Direttore Responsabile:
Paolo Querio

Comitato di Redazione:
Marco Barmasse,
Giuseppe Franzoso,
Luigi Sala, Domenico Osella,
Enzo Zucco, Marco Valle

**Alla redazione di questo numero
hanno collaborato:**
Margherita Barsimi, Gerardo Colucci,
Alfredo Medina, Roberto Lucchini,
Enzo Zucco, Mauro Perfetti,
Carlo Ceresa, Eraldo Virone,
Paolo Barletta, Mauro Pianfetti
e Guido Roberto

I servizi fotografici sono di
Enzo Zucco, Roberto Lucchini,
Alfredo Medina, Franco Fassino
e Mario Rabino

Stampa
Tip. Bolognino, Ivrea
Aut. Trib. Ivrea n. 5 del 16/3/1949
Iscrizione al R.O.C.
n. 21662

sommario

ATTUALITÀ

I saluti di Giuseppe ed Eraldo	3
Assemblea dei delegati, nuovi eletti e Consiglio Direttivo	4-5-6-7
Le proposte dei Giovani alpini	8
Chieri ricorda la campagna di Russia	8

CULTURA ALPINA

Il musicista Burbatti e gli alpini	9
Premio letterario al referente Centro Studi	9
Ribordone: si salva dalla guerra, ma muore in un incidente	10
La Tridentina in Piemonte	10

SEZIONE

L'assemblea dei capigruppo a Mazzè	11
Concerto in Oncologia all'ospedale di Ivrea	12
Messa per defunti del Coro sezionale	12
A Saluzzo per l'incontro degli artiglieri del Gruppo Aosta	13

L'annuale incontro della Protezione civile	13
Messa in Duomo a Milano	14
Frassinetto si gemella con il gruppo di Mongrando	14
Addio a Franco Amadigi	15
Ricordo della Cuneense	15

GRUPPI

Borgofranco, rinnovato il Monumento ai Caduti	15
Pont Canavese, gli alpini "salvano" la gita agli studenti cinesi	16
Valperga, Babbo Natale alpino alla scuola materna	17

ANAGRAFE

Andati avanti	18
Gioie e lutti	19

CARTOLINE DI GUERRA

manifestazioni 2019

APRILE

14	Inaugurazione e intitolazione della sede Gruppo di Vialfre
----	--

MAGGIO

05	85° di Fondazione Gruppo di Caluso
10-12	92° ADUNATA NAZIONALE a MILANO
19	Ritrovo ad Annecy
26	Assemblea dei Delegati a Milano

GIUGNO

02	30° di Fondazione Gruppo di Parella
09	10° di Fondazione Gruppo di Torre
14-16	Raduno 3° RGPT a Tolmezzo
15-16	Gita ad Annecy
30	Pellegrinaggio al Rifugio Contrin

LUGLIO

06	Riunione Primo Raggruppamento Presidenti, Coordinatori PC e Referenti Centro Studi ad Aosta
07	70° Raduno Sacratio della Cuneense al Col di Nava
08	100° Anniversario Fondazione ANA
14	Pellegrinaggio Ortigara (SOLENNE)
14	Festa Annuale San Martino
21	Premio Fedeltà alla Montagna Ovindoli
27-28	56° Pellegrinaggio Adamello (SOLENNE)



OFFERTE (ricevute fino al 31 dicembre 2018)

Per automezzo Protezione civile

Druscovic Vincenzo	€ 10
Generale Marchetti Giorgio	€ 50
Pasquale Bugni	€ 30

Per Scarpone Canavesano

Peretto Guido	€ 12
Bonomelli Fiorenzo	€ 20
Arbore Succio Giuseppina	€ 30
Reteunh Livio	€ 20
Piccoli Graziella e Ranieri Antonio	€ 50

AVVISO IMPORTANTE

Abbiamo ricevuto dall'ANA nazionale le nuove disposizioni riguardanti la privacy a fronte delle nuove norme contenute nel Regolamento UE (art 13 e 14 del Regolamento 2016/679) inerenti il trattamento e la protezione dei dati personali. Tale disposizione comporta l'impiego di nuovi moduli per l'iscrizione di nuovi Soci Alpini ed Aggregati e comporta anche la distribuzione ad ogni socio già iscritto all'ANA delle suddetta informativa che deve essere confermata da una apposita ricevuta controfirmata da ogni socio nel momento in cui riceverà il bollino per l'anno 2019. Nell'ultimo numero dell'Alpino uscito a febbraio è stato aggiunto un inserto in cui figura una parte "burocratica" che spiega le novità delle norme sulla privacy e un tagliando che dovrà essere compilato da ogni socio, poi ritagliato e quindi consegnato al capogruppo, che dovrà poi far arrivare tutta la documentazione in Sezione, responsabile della conservazione dei dati. La data ultima per la consegna del tagliando è il 31 maggio 2019. E' importante effettuare tale adempimento in quanto, diversamente, non sarebbe più possibile mantenere l'iscrizione all'ANA.

Il “Grazie” del neopresidente Franzoso



Desidero innanzitutto ringraziare tutti voi, che mi avete accolto e supportato con entusiasmo in questi anni come Segretario Sezionale ed ora come Presidente nell’anno del centenario della nostra fondazione.

Il primo periodo per me sarà molto impegnativo per la novità del ruolo che mi è stato affidato, ma sicuramente grazie all’appoggio ed all’aiuto del Consiglio Direttivo, dei Capi Gruppo e di tutta la famiglia Alpina, mi sento di iniziare questa nuova avventura insieme con sincerità e collaborazione, seguendo i nostri valori Alpini. Un grazie va al Presidente Eraldo VIRONE ed ai già Presidenti Marco BARMASSE, Luigi SALA e Sergio BOTALETTO, che mi hanno sopportato come loro segretario e mi sono stati maestri di grande fiducia e massima collaborazione e stima reciproca. Un pensiero al già Presidente Sergio AVIGNONE.

Un ricordo a chi mi ha introdotto nella famiglia Alpina nel lontano 1978: il M.llo Faustino ELENA, Francesco RAVIZZA, Gianni CARROZZINO, Giovanni MICHELOTTI ed Achille ALBERGHINO ed al Presidente per i miei primi nove anni di segreteria Ferdinando GARNERONE che mi ha lasciato una grande eredità come Alpino.

Un grazie alla nostra Protezione Civile, che è sempre impegnata, presente e vicino alla popolazione quando c’è da portare soccorso al territorio, capitanata da Luciano FILIPPI, al nostro Coro Sezionale che ci allietta ed emoziona con i suoi canti Alpini, portatori di memoria con il suo Presidente Bruno TONSO ed il Maestro Fulvio ALBERGHINO.

Alla Fanfara Sezionale, che quest’anno festeggia i suoi 20 anni di fondazione; con le sue note accompagna sempre i nostri momenti associativi congiuntamente al suo Presidente Roberto COSSAVELLA ed al Maestro Luogotenente Sergio BONESSIO.

Un applauso a tutti gli sportivi ed agli atleti che vediamo partecipare con leale spirito di squadra che contraddistingue gli Alpini, con i loro responsabili Ugo CLEMENTE e Fabio AIMO BOOT, al responsabile Centro Studi Mauro PERFETTI che con iniziative volte alla conoscenza della nostra storia, si cura di portare avanti

la divulgazione dell’Alpinità nelle Scuole, in quanto per me dove non si conosce la storia non ci sarà futuro.

Al Direttore del nostro giornale Sezionale, Paolo QUERIO, che è un importante testimone dell’esempio di promozione e divulgazione dei nostri valori e della vita dei nostri Gruppi.

Ora mi rivolgo a tutti i nostri giovani della Sezione ed al loro rappresentante Gerardo COLUCCI chiedendo di non dimenticare mai la storia del nostro paese e di tramandare sempre con orgoglio la gioia ed il “piacevole sacrificio” che si mette al servizio degli altri e dei nostri veci, al mio capogruppo e agli alpini del gruppo per la fiducia sulla mia candidatura a Presidente.

Un grazie alla mia famiglia.

A conclusione di questo mio saluto, vi chiedo pertanto di aiutarci in questo difficile cammino che, spero, vorremmo percorrere tutti assieme in maniera semplice e trasparente come siamo usi a fare noi Alpini, e perdonate se talvolta non riuscirò ad accontentare tutti.

Chiudo con una frase..... che è diventata il mio motto, ereditata dal già Presidente Nazionale Leonardo CAPRIOLI: “ Non ho bisogno degli Alpini per sentirmi importante, ma ho bisogno degli Alpini per fare con voi cose importanti per la nostra Sezione”.

Viva l’Italia Viva il Tricolore e viva gli Alpini della Sezione di Ivrea!

Alpino Giuseppe Franzoso

Il saluto del già presidente Virone

Carissimi amici, termino il mio triennio da presidente della sezione. E’ stata una bella esperienza vissuta molto intensa in tutto il periodo perché è tanto il lavoro da svolgere in seno alla sezione.

A voi tutti vada il mio saluto e mio augurio di buon lavoro, al nuovo consiglio a tutti i capi gruppo e a tutti voi alpini. La nostra sezione deve andare avanti grazie alla buona volontà e al lavoro di tutti noi.

Al nuovo presidente il compito di seguire e continuare le attività della sezione nel migliore dei modi. Ci sono ancora molte cose da fare, sperando che in un prossimo futuro si avverino le previsioni che abbiamo messo in cantiere e cioè una nuova e bella sede per la nostra sezione. A tutti voi porgo i miei migliori auguri, sarò ancora a disposizione qualora ce ne fosse bisogno a dare una mano per il buon andamento della nostra associazione. Un augurio ed un abbraccio

Eraldo Virone



di Alfredo Medina

Assemblea dei delegati della Sezione di Ivrea

Sintesi delle relazioni del presidente e del tesoriere



Domenica 17 febbraio, presso l'Oratorio di San Giuseppe a Ivrea, si è svolta l'annuale assemblea dei Delegati della Sezione di Ivrea con all'ordine del giorno un ricco "menù". Infatti, oltre agli argomenti di routine come la Relazione morale del presidente di Sezione e la Relazione finanziaria del Tesoriere, in ballo c'era anche l'elezione del Presidente sezionale e l'elezione di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, di cinque membri della Giunta di Scrutinio, di cinque Revisori dei Conti e dei Delegati all'Assemblea Nazionale.

Prima di iniziare l'assemblea il presidente uscente Eraldo Viro- ne, ricordando gli alpini andati avanti ed in particolar modo la recente scomparsa del consigliere Franco Amadigi, ha invitato i presenti a salutare la Bandiera con un minuto di silenzio. Dal canto suo il segretario uscente Giuseppe Franzoso ha fatto l'appello dei Gruppi presenti, e dopo il conteggio sono risultati: 61 Gruppi presenti su un totale di 65 e 165 delegati con 14 deleghe su un totale di 186. Quindi ha proposto di nominare Mauro Perfetti presidente dell'assemblea e Alfredo Medina segretario, cosa che i delegati hanno approvato. Scrutatori sono stati indicati Giovanni Fornero Monia, Roberto Lucchini e Adriano Roffino. A Medina è toccato poi ricordare ai delegati di votare per il Presidente e ha presentato i candidati per il rinnovo di un terzo dei Consiglieri, di 5 membri dei Revisori dei conti, di 5 membri della Giunta di Scrutinio e dei delegati all'Assemblea Nazionale. Ricordando a tutti l'iter della votazione ed il conseguente scrutinio.

E' stato quindi il turno del presidente Eraldo Virone e della sua relazione morale. Virone, ringraziando tutti i presenti, ha evidenziato i valori e le peculiarità della nostra Associazione e, ricordando quanto il nostro Presidente Nazionale ribadisce da tempo "... prima dei diritti vengono i doveri", a cui dobbiamo ispirarci in ogni momento.

Ha quindi elencato la forza della Sezione a tutto il 2018 che è la seguente:

Soci alpini 2.898 con una diminuzione di 111 alpini.

Soci aggregati 1.054 compresi 13 aiutanti con un incremento di 5 nuovi soci.

Forza totale della sezione 3.952 soci con una diminuzione totale di 106 soci.

65 Gruppi

La costante diminuzione è principalmente dovuta ai decessi, e ha ripetuto il suo costante appello perché tutti i Gruppi si ado-

perino a trovare e tesserare quegli Alpini così detti dormienti. Affermando che la nostra Associazione comunque guarda avanti e con lei la nostra Sezione, ha ricordato le tappe più significative del 2018.

L'inaugurazione del terzo nuovo Vessillo con la sua madrina Monica Pianfetti, inaugurato a Belmonte in contemporanea con l'inaugurazione della staccionata di sicurezza e l'inaugurazione di due monumenti a ricordo dei battaglioni Val d'Orco e Monte Levanna in quel di Noasca e Ceresole Reale.

Ha informato che è stata portata avanti la richiesta di ospitare nel 2021 il raduno del 1° Raggruppamento in occasione dei 100 anni di fondazione della nostra Sezione, nella riunione ad Acqui del 23 di questo mese dovrebbe essere approvata la nostra candidatura.

Ha poi proceduto con un esame delle manifestazioni sezionali e nazionali in cui la Sezione è stata presente, che vanno da quelle presso i Gruppi, in contemporanea con il concorso "il milite non più ignoto", commemorazioni per ricordare i past President Ferdinando Garnerone e Sergio Avignone, la Messa in ricordo di Don Tapparo, la festa alla Colma di Mombarone, il pellegrinaggio a Belmonte ed il Convegno della Fraternità Alpina, per finire con l'Assemblea dei Capi Gruppo.

Innumerevoli sono state le presenze alle manifestazioni nazionali, oltre alle significative "Adunata Nazionale a Trento e Raduno del 1° Raggruppamento", la Sezione ha spaziato con presenze in tutti i mesi dell'anno tra Saluzzo, Brescia, Pellegrinaggio all'Ortigara, Premio fedeltà alla Montagna, Santa Messa in duomo a Milano e molte altre ancora.

Ha ringraziato i vari responsabili dei settori sezionali, che avrebbero preso la parola in corso di assemblea, ed elencato tutte le manifestazioni ad oggi in calendario per il 2019.

Il presidente Virone, a chiusura del suo mandato, ha dato in breve una visione di quanto sviluppato durante il suo triennio di presidenza, dove si evidenzia l'acquisizione di un nuovo pulmino, lo snellimento della gestione sezionale, l'acquisizione dello status di ONLUS, in modo da poter usufruire della destinazione del 5x1000, l'avvio dell'iter per valutare la possibilità di acquisire tramite il Comune di Ivrea i locali per una nuova e più funzionale sede sino ad arrivare a quella che sarà la donazione della famiglia Vailati a ricordo della moglie, ovvero un fuoristrada per la nostra Protezione Civile.

Ricordando il motto dei nostri battaglioni "Tücc Un", ha preso commiato salutando tutti i presenti.

La parola al tesoriere della Sezione – Bruno Prinsi

Bruno Prinsi ha esposto la situazione finanziaria della sezione spiegando in dettaglio le voci principali raggruppate in capitoli. Ha evidenziato che la spesa principale è quella relativa al giornale sezionale, le spese condominiali e le bollette aumentano costantemente ogni anno, si è soffermato sul convegno della Fraternità Alpina dove – ha ricordato - la partecipazione dei Chasseurs Alpins è a totale carico della Sezione.

In merito alla Fanfara Sezionale ha precisato che, oltre al contributo ed ai rimborsi per eventi non calcolati, la Sezione paga anche i contributi alla SIAE.

Ha analizzato il contributo elargito al Coro, informando che è stato chiuso il conto corrente della Protezione Civile, conglobandolo con quello Sezionale per ridurre le sempre maggiori spese bancarie.

Ha informato sui contributi concessi alla squadra sportiva per la partecipazione alle molteplici gare Nazionali.

Dopo aver elencato ed esaminato le differenti voci come, assicurazioni, bolli, vestiario, libri ed altro, ha concluso con l'esposizione dei saldi dei conti, informando che la casella postale è stata chiusa, per evitare spese inutili in quanto non più usata.

Ringrazia i Gruppi per l'adesione al nuovo sistema di pagamento, non più in contanti, del tesseramento.

Copia del bilancio è stato già consegnato a tutti i Gruppi

Le due relazioni sono state approvate dall'assemblea



Festa in Sezione per Eraldo Virone che lascia l'incarico dopo tre anni

Due momenti di festa per il presidente Eraldo Virone, che dopo tre anni lascia l'incarico di capo della Sezione di Ivrea. Il primo nella sede sezionale, al mattino di venerdì 15, quando gran parte del consiglio direttivo e altri amici si sono riuniti per la consegna a Eraldo di un artistico orologio decorato di simboli alpini. Un momento di commozione, con il ricordo dei momenti lieti e meno lieti passati insieme, dei successi e della difficoltà incontrate su tre anni di attività, tutti impegni sostenuti per mantenere viva la compattezza della sezione e per promuovere i valori dell'alpinità. Festa finita con l'immane cin cin.

In un secondo momento, nel pomeriggio, quel furbacchione di Eraldo ha voluto incontrare da solo le tre madrine (Vilma Dezzutto, Monica Pianfetti ed Elsa Vallesa) che avevano donato altrettanti vessilli alla sezione e che gli hanno consegnato un cappello alpino stilizzato, ricevendo loro in cambio un mazzo di fiori.



Assegnata a Ivrea l'organizzazione per il Raduno del I Raggruppamento del 2021

Era nell'aria, ma adesso c'è la conferma ufficiale: Ivrea ospiterà nel 2021 il XXIV Raduno del Primo Raggruppamento, ossia gli alpini del Nord-Ovest, che comprende i soci ANA di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e della sezione estera della Francia. La decisione è stata presa all'unanimità, sabato 23 febbraio, durante l'assemblea dei presidenti di sezione del Primo Raggruppamento tenutasi ad Acqui Terme. La richiesta della Sezione di Ivrea, che voleva con questo avvenimento festeggiare i 100 anni di fondazione, è stata sostenuta dall'amministrazione comunale eporediese, in primis dal sindaco Stefano Sertoli e dal vicesindaco Elisabetta Ballurio, che hanno appoggiato la domanda degli alpini forti del fatto che l'Unesco abbia iscritto Ivrea nel Patrimonio mondiale dell'Umanità come città ideale della rivoluzione industriale del Novecento, grazie al progetto sociale e urbanistico di Adriano Olivetti. Il raduno dovrebbe tenersi a metà settembre 2021

Sempre ad Acqui, i presidenti del I° Raggruppamento hanno deciso di candidare Alessandria come sede dell'Adunata nazionale ANA nel 2021.

Consiglio direttivo

Presidente: FRANZOSO Giuseppe
Vice Presidente Vicario: QUERIO Paolo
Vice Presidente: SALA Luigi
Vice Presidente: DONATO Giovanni
Tesoriere: PRINSI Bruno
Segretario: MEDINA Alfredo
Vice Segretario: LUCCHINI Roberto

Consiglieri

AIMO BOOT Fabio, BARMASSE Marco, BUSCA Bruno, BOTALETTO Sergio, COSSAVELLA Pier Angelo, FILIPPI Luciano, MONTI Giancarlo, MUSTO Massimo, PANIER SUFFAT Michele, PERFETTI Mauro, PIANFETTI Marco, ROFFINO Adriano, SIGNORELLA Giuseppe, SOFFRANIO Cesare

Collegio Revisori dei Conti

BUGNI Roberto, DELLACA' Romano, ROBERTO Guido, ZUCCA Renzo, BRUNETTO Renzo

Giunta di Scrutinio

PIANFETTI Cristiano, BONI Sergio, ANDREO Dario, MARCHETTO Alberto, GROSSO Danilo

Responsabile della Protezione Civile: FILIPPI Luciano

Responsabile del Giornale: QUERIO Paolo

Responsabile dello Sport: AIMO BOOT Fabio

Referente per il Coro: SALA Luigi

Referente per la Fanfara: ROFFINO Adriano

Responsabile per i Giovani: ROBERTO Guido con il Vice BUGNI Roberto

Responsabile per il Centro Studi: PERFETTI Mauro

Inoltre al consigliere COSSAVELLA Pier Angelo viene affidata la gestione dei Vessilli Sezionali ed al consigliere ROFFINO Adriano la responsabilità dell'organizzazione delle gite e degli incontri conviviali.

DELEGATI DI ZONA

1^a Zona **Massimo MUSTO** – Cuornè – Pont C.se – Sparone – Ribordone – Frassinetto – Locana – Ronco – Noasca

2^a Zona **Renzo ZUCCA** – Valperga – Salassa – Castellamonte – Castelnuovo Nigra – Torre C.se – Ozegna – Agliè

3^a Zona **Renzo BRUNETTO** – Alice Superiore – Issiglio – Lugnacco – Traversella – Vico C.se – Vidracco – Vistrorio

4^a Zona **Pier Angelo COSSAVELLA** – Andrate – Borgofranco – Montalto Dora – Nomaglio – Quassolo – Quincinetto – Settimo Vittone/Carema – Tavagnasco

5^a Zona **Giancarlo MONTI** – San Giorgio – San Giusto – Barone – Caluso – Mazzè – Tonengo – Rodallo – Vische – San Benigno

6^a Zona **Sergio BOTALETTO** – Burolo – Cascinette – Chiaverano – Albiano/Azeglio – Bollengo – Caravino – Vestignè – Palazzo/Piverone

7^a Zona **Cesare SOFFRANIO** – Fiorano – Ivrea Centro – Lessolo – Lorzè – Parella – Pavone – Samone – San Bernardo – San Lorenzo

8^a Zona **Giuseppe SIGNORA** – Strambino – Crotte – Candia – Orio – Perosa – Romano C.se – San Martino – Vialfrè – Bairo

Risultati elezioni

Elezione per 7 Consiglieri Sezionali

PRINSI Bruno	voti 140	Eletto
PIANFETTI Marco	voti 137	Eletto
DONATO Giovanni	voti 130	Eletto
BARMASSE Marco	voti 123	Eletto
COSSAVELLA Pier Angelo	voti 118	Eletto
SOFFRANIO Cesare	voti 109	Eletto
AIMO BOOT Fabio	voti 101	Eletto
LORENZATTO Aldo	voti 96	

Stante il numero di consiglieri da eleggere, ovvero 7, risultano esclusi:

LORENZATTO Aldo voti 96

Elezione per 5 consiglieri componenti del collegio dei Revisori dei Conti

PIANFETTI Marco	voti 103	Eletto
COSSAVELLA Pier Angelo	voti 102	Eletto
BUGNI Roberto	voti 82	Eletto
DELLACA' Romano	voti 80	Eletto
ROBERTO Guido	voti 79	Eletto
ZUCCA Renzo	voti 65	
SOFFRANIO Cesare	voti 62	
BRUNETTO Renzo	voti 44	
MARCHETTO Alberto	voti 42	
MATTIUZ Nicola	voti 42	
PESANDO GAMACCHIO Enrico	voti 33	

Stante il numero di revisori da eleggere, ovvero 5, e appurato che i candidati Pianfetti Marco, Cossavella Pier Angelo e Soffranio Cesare, risultanti eletti come consiglieri, conseguentemente rinunciano alla carica di Revisore dei Conti, risultano eletti:

BUGNI Roberto	voti 82	Eletto
DELLACA' Romano	voti 80	Eletto
ROBERTO Guido	voti 79	Eletto

ZUCCA Renzo	voti 65	Eletto
BRUNETTO Renzo	voti 44	Eletto
Con conseguente esclusione di:		
MARCHETTO Alberto	voti 42	
MATTIUZ Nicola	voti 42	
PESANDO GAMACCHIO Enrico	voti 33	

Elezione per 5 consiglieri componenti la Giunta di Scrutinio

PIANFETTI Cristiano	voti 106	Eletto
BONI Sergio	voti 99	Eletto
ANDREO Dario	voti 98	Eletto
MARCHETTO Alberto	voti 84	Eletto
GROSSO Danilo	voti 79	Eletto
VALLE Marco	voti 71	
PESANDO GAMACCHIO Enrico	voti 67	
BRACCO Armando	voti 59	

Stante il numero dei componenti della Giunta di Scrutinio da eleggere, ovvero 5, risultano esclusi:

VALLE Marco	voti 71
PESANDO GAMACCHIO Enrico	voti 67
BRACCO Armando	voti 59
--	

Elezione di 5 delegati per l'Assemblea Nazionale

MEDINA Alfredo	voti 134	Eletto
COSSAVELLA Pier Angelo	voti 125	Eletto
PRINSI Bruno	voti 116	Eletto
PANIER SUFFAT Michele	voti 109	Eletto
LUCCHINI Roberto	voti 106	Eletto
BUSCA Bruno	voti 86	

Stante il numero dei delegati da eleggere, ovvero 5, risultano esclusi:

BUSCA Bruno	voti 86
-------------	---------

Gli interventi dei responsabili di settore

PROTEZIONE CIVILE – Luciano Filippi

Filippi ha ricordato che l'età media dei volontari della Protezione Civile si sta innalzando, siamo a quota 64, la legge prevede che chi ha un'età superiore ai 70 anni non possa più far parte della P.C.

Ha poi elencato le principali attività svolte dal nostro nucleo di Protezione civile, che vanno dagli interventi a favore del Comune di Ivrea, in quanto convenzionati e dal quale la Protezione Civile riceve l'utilizzo della Sede. Altri interventi sono state rivolte anche a Comuni che hanno dato un contributo in denaro, la Protezione è intervenuta a Belmonte per l'installazione della staccionata al Monumento delle Penne Mozze a Belmonte. Ha spiegato che sono intervenuti in attività di assistenza a corse ciclistiche, podistiche ed altre manifestazioni. La P.C. inoltre è attiva nella preparazione del giornale sezionale, oltre alla manutenzione della propria sede. Di volta in volta ha esposto le presenze di uomini e le ore lavorate, che sono effettivamente tante ovvero 426 presenze uomo per un totale di 2370 ore lavorate che sommate a quelle del gruppo cinofilo ammontano a 2584 ore. L'attuale protezione civile è composta da 79 volontari ed 11 cinofili. Luciano Filippi ha voluto precisare che la Protezione Civile lavora ed opera in perfetta autonomia, senza gravare sul bilancio della Sezione.



FANFARA – Roberto Cossavella

Cossavella ha portato a tutti il saluto della Fanfara e del Maestro Luogotenente Sergio Bonessio, ringraziando i Gruppi che hanno utilizzato il servizio della Fanfara. Ha elencato i concerti svolti e le manifestazioni a cui la Fanfara ha partecipato durante il 2018, che vanno dai concerti presso i Gruppi sezionali, manifestazioni sezionali come inaugurazione monumenti di Noasca e Ceresole, convegno Fraternità Alpina, a quelle nazionali come Adunata e Raduno 1° Raggruppamento.



CORO – Bruno Tonso

Tonso ha portato il saluto del Coro, ricordando che la situazione dello stesso era diventata insostenibile per la mancanza di elementi: su idea del Maestro Alberghino il Coro aveva deciso di inserire voci femminili, vista la mancanza di adesioni da parte di componenti maschili. Con questi inserimenti il Coro ha iniziato ad avere esiti positivi, iniziando ad eseguire piccoli interventi e concerti. La strada è ancora lunga, ma le 14 voci femminili e le 16 maschili, partecipando a corsi si sta preparando ad esordire in concerti decisamente più impegnativi. Tonso ha poi dato la composizione del nuovo Direttivo.



SPORT – Fabio Aimo Boot

Aimo Boot ha esposto una breve panoramica delle gare nazionali a cui la squadra sportiva della sezione ha partecipato, precisando che comunque il Gruppo Sportivo sta crescendo e con lui crescono i risultati, le partecipazioni vanno, nelle varie discipline, da Bergamo, Pinerolo, Ponte di Legno sino alle Alpinadi Estive, oltre che gare in Liguria. Ha rivolto un appello per reclutare atleti per il Gruppo Sportivo, ringraziando il suo predecessore Ugo Clemente che, per anni, è stato il responsabile sezionale dello sport.



GIOVANI – Gerardo Colucci

Colucci ha informato che non si candiderà più come consigliere e pertanto responsabile dei giovani, continuerà a collaborare ed aiutare il suo successore, esponendo il suo pensiero sui valori e sui principi che devono motivare l'appartenenza ad una Associazione, dicendosi consapevole delle difficoltà vissute nella conduzione del gruppo giovani, difficoltà che non appartengono solo al gruppo stesso ma a tantissime realtà associative.



GIORNALE – Paolo Querio

Querio ha ricordato il suo inizio nell'avventura come direttore del giornale sezionale, facendo un bilancio del triennio svolto alla conduzione dello stesso e ritenendo sia l'esperienza che il risultato soddisfacente. Ha poi voluto ricordare il suo collaboratore Franco Amadigi recentemente scomparso. Ha ribadito il suo pensiero di come deve svolgere l'attività il giornale, al servizio dei soci ma con un occhio rivolto anche all'esterno dell'Associazione. Ha rammentato le richieste fondamentali per la stesura degli articoli, foto e quant'altro, sempre trasmesso via mail.



Si è reso disponibile per chiarire ogni dubbio o perplessità.

CENTRO STUDI – Mauro Perfetti

Per il Centro Studi Mauro Perfetti, in merito al concorso "Il Milite ... non più ignoto", ha ritenuto l'esperienza interessantissima e decisamente formativa, purtroppo le Scuole che hanno aderito sono state poche. Ha ricordato che quest'anno sono 100 anni dalla fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Riflettendo sul periodo ed evidenziando, in relazione ai reduci, che da 74 anni in Italia non ci sono più guerre, ha espresso la speranza che non si ripetano più gli avvenimenti bellici che hanno patito i nostri padri e nonni.



Dopo gli interventi dei responsabili di settore, il presidente uscente Eraldo Virone ha dato lettura dell'esito delle votazioni per il nuovo presidente di sezione, che ha indicato Giuseppe Franzoso come suo successore. Ha quindi invitato Franzoso a salire sul palco e il neopresidente ha ringraziato tutti, consapevole delle difficoltà del compito ma certo e fiducioso della collaborazione del Consiglio e di tutti i Gruppi. Ha poi ricordato i valori indiscussi che ci guidano e concludendo con la frase ereditata dall'ex presidente nazionale Leonardo Caprioli che soleva dire: "Non ho bisogno degli Alpini per sentirmi importante, ma ho bisogno degli Alpini per fare cose importanti....."

A conclusione dell'Assemblea ha preso la parola il consigliere nazionale nonché segretario del CDN Marco Barmasse che ha portato i saluti del presidente nazionale, ringraziato i gruppi, il presidente uscente Eraldo Virone e quello entrante Giuseppe Franzoso. Ha parlato del 2018 come conclusione delle commemorazioni per i 100 anni dalla fine della Grande Guerra, rammentando i principi che ci devono ispirare in relazione ai 100 anni di fondazione dell'ANA, proprio prendendo ad esempio il nostro motto "TUCC UN" che racchiude un valore importante che sorregge la nostra Associazione, in breve tutti insieme per costruire. Ha poi consegnato al nuovo presidente sezionale il gagliardetto della sede nazionale in ricordo dei 100 anni di fondazione.



di Gerardo Colucci

“Le mie emozioni dopo sei anni da referente del Coordinamento giovani alpini”

Sabato 19 gennaio, a Cuneo, presso il Memoriale Divisione Alpina Cuneense, vecchia stazione Cuneo Gesso, si è tenuta la riunione del Coordinamento giovani del 1° Raggruppamento. Quest'anno ha avuto una valenza ancor di più simbolica perché inserita nel contesto del 76° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka. La sala dove si è tenuta la riunione è l'atrio centrale della stazione, da cui sono passati i nostri nonni, in partenza sia per la grande guerra sia per le campagne della seconda guerra mondiale, la Russia nello specifico, dove per 15.000 giovani vite di Alpini, che non tornarono più a baita, “Fu legge solo il Dovere”.

La riunione è stata l'occasione per parlare e discutere su progetti futuri, orientati soprattutto nel ricostruire la memoria a perenne ricordo per le generazioni future.

I giovani dell'ANA sono a disposizione per essere gli animatori di un nuovo processo, che ha come obiettivo il recupero di monumenti o lapidi nonché memoriali, al fine di rendere immortale la memoria dei nostri valori Alpini.

Abbiamo ricevuto la visita del Consiglio direttivo nazionale, con il Presidente Sebastiano Favero, alla presenza del quale è stata fatta una piccola cerimonia al monumento del memoriale, a cui ho avuto l'onore di depositare una corona.

Questo è stato il mio ultimo atto ufficiale come Referente Giovani per la sezione di Ivrea. Averlo fatto all'interno di un Memoriale mi ha lasciato un'emozione particolare, oggi come allora, ancora Alpini nell'atrio, “di Padre in Figlio” è realtà. Il mio mandato è terminato, ma non la mia missione.

Resto a disposizione del nuovo referente che il consiglio eleggerà in febbraio. Sono stati sei anni bellissimi, che mi hanno fatto crescere come uomo, soprattutto mi hanno fatto conoscere l'ANA.

Ho fatto tante belle esperienze di condivisione e partecipazione, attraverso le quali ho avuto la fortuna e l'onore di creare una fitta rete di sincere amicizie e conoscenze.

“Aiutare i vivi ricordando i morti”, “di Padre in Figlio”, sono diventati valori fondanti della mia vita nonché valore da tramandare ai miei figli, sempre presenti, fin dalla tenera età, alle nostre manifestazioni. Aver scortato a piedi i Reduci, i “nostri Eroi”, è stato un immenso onore, un ricordo che custodirò gelosamente nel mio cuore. Per questo, e per le altre emozioni che in questi sei anni ho vissuto, ringrazio la sezione di Ivrea ed il suo Consiglio Direttivo, che mi ha dato questa importante opportunità. A voi tutti un sentito grazie per la disponibilità ed appoggio.

Penso di aver degnamente rappresentato la sezione di Ivrea in

tutte le sezioni dove sono andato.

Non è stato difficile farlo perché l'esempio degli Alpini della nostra sezione è veramente un “faro” che mi ha guidato in questi sei anni. Oggi più di ieri, domani più di oggi, Voi con Noi, Noi con Voi!

W l'Italia W gli Alpini W la sezione di Ivrea.



Due immagini della riunione del Coordinamento Giovani Alpini: Gerardo Colucci riceve il saluto delle autorità ANA prima di depositare la corona di fiori al monumento del memoriale della Cuneense e un momento di allegria conviviale tra giovani alpini e il presidente Sebastiano Favero

di Roberto Lucchini

Chieri, ricordate le battaglie della campagna di Russia

Quest'anno il gruppo di Chieri (Superga non disponibile per restauri) ha ospitato le annuali celebrazioni della sezione di Torino di commemorazione delle Battaglie di Novo Postojalowka e Nikolajewka. La cerimonia del 76° anniversario è iniziata con gli onori ai vessilli sezionali, tra i quali anche quello della Sezione di Ivrea nelle mani dell'alfiere Cristiano Pianfetti scortato dal consigliere Roberto Lucchini, con la presenza del gagliardetto di Cuornè portato da Nicola Mattiuz, e alzabandiera in piazza Dante per poi proseguire in sfilata lungo le vie di Chieri.

Nella Messa in San Domenico, dove ha partecipato Giovanni Alutto, classe 1916 reduce di Russia, si sono ricordati quei tragici eventi della Campagna del 1943: “Io resto qui. Addio. Stanotte mi coprirà la neve e voi che ritornerete a casa pensate qualche volta a questo cielo di Russia”. Le allocuzioni del sindaco di Chieri dott. Claudio Martano, del comandante la Brigata Alpina Taurinense gen. Davide Scalabrin, e del presidente della sezione di Torino Guido Vercellino hanno chiuso la cerimonia.



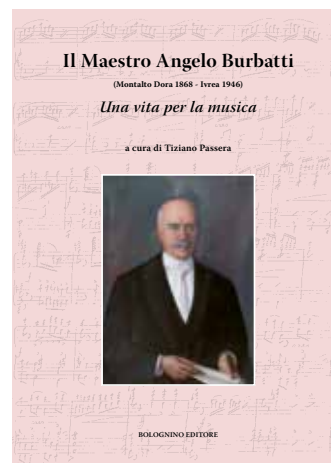
I rappresentanti canavesani nella chiesa di San Domenico a Chieri

di Margherita Barsimi

Il maestro Angelo Burbatti e gli alpini

Il 1° gennaio 1921, quando fu fondata la Sezione Canavesana degli Alpini, il Maestro Angelo Burbatti si era trasferito da Montalto Dora a Ivrea, ormai da più di vent'anni. Per tutto il periodo bellico aveva abitato in città, prima da solo, poi, essendosi sposato, il 2 settembre 1912, con la signorina Melania Lamberti nella chiesa di San Salvatore, nella casa all'angolo tra Via Palestro e l'attuale Via dei Patrioti. La frequentazione precoce con il repertorio e l'organico per Banda vide il Maestro Burbatti collaborare molto presto anche con la Banda Cittadina di Ivrea, per la quale scrisse delle composizioni strettamente ispirate alle vicende storiche del momento. Mentre è stato ampiamente studiato il filone religioso delle musiche composte dal Maestro, in qualità di organista della Cattedrale (1905), in Santa Croce (1906), a San Grato (1916) e a San Maurizio (1917), meno conosciuto è quello che si potrebbe definire il genere tra il militare e il patriottico. In quest'ambito rientrano, ad esempio l'Inno "I soldati italiani" dei primi anni del secolo e, in occasione dell'entrata in guerra dell'Italia, datato 9 settembre 1915, il coro a due voci e pianoforte, op. 177, intitolato "L'amor patrio". L'anno successivo, fu la volta di "Gorizia italiana", op. 179, scritta il 18 agosto 1916, a pochi giorni dal drammatico ingresso in città da parte delle truppe italiane. Probabilmente, tali composizioni furono eseguite per le vie di Ivrea dalla Banda cittadina, in occasione di commemorazioni di cui non esiste documentazione. Quando un gruppo di reduci della prima Guerra Mondiale decise di dare vita anche a Ivrea a un'associazione che mantenesse vivo il ricordo dei sacrifici, degli eroismi e delle idealità che avrebbero dovuto rappresentare un punto di riferimento per gli italiani usciti dalla Grande Guerra, vittoriosi sul campo di battaglia, ma travolti da enormi problemi di ricostruzione fisica e morale, qualcuno pensò di affidare al Maestro Burbatti (... a chi

senno?) l'incarico di comporre un inno. Nacque così, sul testo del Capitano di Complemento Iginio Richelmy l'INNO ALPINO DELLA SEZIONE A.N.A., presentato ufficialmente il 19 giugno 1921, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto della Sezione Canavesana. Due anni dopo, nei giorni dal 7 al 9 settembre 1923, Ivrea e Aosta ebbero l'onore di ospitare il 4° Congresso Alpino. Nella Piazza d'Armi si riunirono 20.000 Penne Nere, alla presenza di 100.000 persone e di tutti i labari degli altri 8 reggimenti alpini, il re Vittorio Emanuele III appuntò al Labaro del IV Reggimento Alpini l'unica Medaglia al Valor Militare, concessa ad un reparto alpino per la I Guerra Mondiale. Il giornale "L'Alpino" del settembre/ottobre 1923, riportando la cronaca dell'avvenimento, intitola "L'apoteosi di Aosta ed Ivrea"; non si parla della colonna sonora delle tre giornate, ma ci sentiamo autorizzati a credere che l'inno composto dal Burbatti abbia contribuito non poco a galvanizzare i cuori dei presenti, com'è successo 65 anni dopo, in una serata memorabile al Teatro Giacosa di Ivrea, in occasione della commemorazione del 150° della nascita di Angelo Burbatti, che ha dedicato tutta la sua vita alla Musica.



Parole attorno al fuoco: i vincitori del concorso che racconta gli alpini

Aspettando la 92° Adunata, in terra meneghina

Penne nere, autorità ed emozioni hanno invaso pacificamente, sabato 12 gennaio, l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia a Milano per la cerimonia di premiazione del Concorso letterario nazionale Parole attorno al fuoco, che da oltre vent'anni celebra lo spirito e i valori, la solidarietà e l'amore per la montagna che caratterizzano gli Alpini. "La Montagna: le sue storie, le sue genti, i suoi soldati, i suoi problemi di ieri e di oggi" il tema cui dovevano ispirarsi gli scritti.

Ideato e organizzato dalla Sezione ANA di Treviso e dal Gruppo Alpini di Arcade, con il patrocinio del COA (Comitato Organizzatore Adunata), il contributo di Regione Lombardia, il patrocinio di Regione Veneto e Regione Lombardia, Comune di Milano e Comune di Arcade, il concorso ha aperto il programma di Aspettando la 92a Adunata Nazionale di Milano.

Primo premio a Gabriella Brumat di Turriaco (Gorizia), con il racconto "Una portatrice". Secondo premio a Loreta Chenetti di Belluno, con "Frammenti di ricordi". Terzo premio a "Quasigemelli" di Fabio Tittarelli, di Roma. Rosa d'argento a Paola D'Agaro, di Pordenone, per "Vite minuscole". Il Trofeo Bettiol è andato invece a Paolo Meneghini di Carrè (Vicenza), con "La fuga dei cervelli". Targa ai racconti segnalati: "Le cose che restano" di Gianni Gandini (Albiolo, Como), "Pelle dentro pelle" di Rita Mazzon (Padova),

"Vocazione" di Valentina Semprini (Rimini), "Un fiore tra i capelli" di Elena Barone (Avellino), "Cinque metri di tempo" di Luca Notarianni (Itri, Latina), "Pennacchi di fumo" di Mauro Perfetti (Quasolo, sezione di Ivrea) e "Solo i monti lo sanno" di Erika Pedretti (Ravarino, Modena).

(m. p.)



Il nostro consigliere regionale Mauro Perfetti, premiato a Milano

di Carlo Ceresa

L'alpino sfortunato: avrebbe evitato due guerre ma morì al ritorno dalla visita di leva

Questa fotografia, che ritrae un gruppo di giovani Alpini, sta per compiere cento anni, giacché è stata scattata nel 1921 nello studio fotografico G. Girodo, attivo in Ivrea a quei tempi.

Il retro è confezionato come una normale cartolina postale, atta a essere inviata previa affrancatura a qualsiasi indirizzo. I giovani militari ritratti sono i coscritti della leva del 1902 del Comune di Ribordone Canavese, nello specifico quelli provenienti dalle frazioni della Verlucca e Ceresa del suddetto Comune.

La "classe" 1902 in generale fu per motivi di età anagrafica assai fortunata, in quanto rimase esclusa dalla chiamata alle armi della Prima Guerra Mondiale perché ancora troppo giovane e per il motivo opposto esclusa quasi completamente dalla Seconda Guerra Mondiale, ad eccezione di qualche "richiamato" per breve periodo nei primi mesi del conflitto.

Sicuramente tutti questi giovani Ribordonesi svolsero il servizio di ferma per l'addestramento ad Ivrea nella Caserma "Val Calcino", e precisamente arruolati nel Battaglione "Monte Levanna".

La buona sorte dunque li preservò dalle tante e spesso luttuose vicende belliche.

Purtroppo però un grave e singolare incidente aveva già colpito alcuni mesi prima il gruppo di commilitoni della foto. Nel giorno in cui dovevano recarsi al Distretto di Ivrea per la visita di leva erano partiti all'alba da Sparone su un carro trainato da un cavallo, un "biroc" per definirlo in dialetto canavesano, noleggiato con il conducente per l'occasione. Al ritorno nel tardo pomeriggio,



La foto degli alpini ribordonesi classe 1902 (Proprietà fam. Ceresa)

nel territorio del Comune di Parella, a causa di un improvviso e imprevedibile scarto del cavallo, forse per una errata manovra del conducente, magari non troppo lucido per una giornata di gran baldoria, il "biroc" si ribaltava sulla strada a quel tempo non ancora asfaltata. Uno dei giovani coscritti perdeva la vita all'istante per un grave trauma alla testa mentre gli altri riportavano fratture e contusioni.

Lo sfortunato coscritto si chiamava Giulio Federico Ceresa, figlio di Ceresa Andrea e Verlucca Raveri Maddalena, e abitava proprio nella frazione Verlucca.

La Tridentina in Piemonte Amori "alpini" a San Benigno

A metà novembre 2018, nella bella cornice della Biblioteca Civica "Pier Octave Fasani" di San Benigno, è stato presentato il libro "La Tridentina in Piemonte" (Susalibri 2018). A organizzare l'evento il Circolo Donna, la locale sezione Alpini, la Biblioteca. L'autore è Franco Voghera, classe 1948, nato a Neive (CN) e residente a Rivoli e poi Torino. Ex insegnante e giornalista si è particolarmente documentato in merito a temi storici concernenti la guerra mondiale e gli alpini.

Ma il libro presentato davanti al folto, attento e interessato pubblico parla soprattutto di un'altra cosa: di umanissimi scorci di vita di soldati e di cittadini.

Facciamo un passo indietro.

Di rientro dal fronte greco, a luglio del 1941, la divisione alpina "Tridentina" venne inviata in momentaneo congedo in Piemonte. Poi alla fine del 1942 partirà per il fronte russo, dove subirà la tragedia di questa infausta campagna di guerra. Il periodo di "soggiorno" piemontese è al centro del libro e vi sono analizzate tutte le località dove furono ospitate le truppe della Tridentina: Torinese, zone di Rivoli-Venaria, Avigliana e dintorni, Valsusa (un video propone anche la recente iniziativa della "tradotta della memoria", Verbano, Astigiano e Canavese).

Parliamo quindi del Canavese. In Canavese una delle cittadine scelte fu Castellamonte, dove fu ospitato anche Mario Rigoni Stern (che in una pagina di diario arriva a dire che Pian dell'Azaria è il luogo più bello al mondo). Altro sito fu Chivasso, dalla cui stazione partiranno le 5 tradotte del Gruppo Vicenza dirette in Russia. A Montanaro andarono i ragazzi della 20° batteria di Artiglieria da montagna, mentre a San Benigno quelli della 19°.

Per San Benigno c'è l'interessante racconto del socio Fiorino Carrea (classe 1923!), che a quell'epoca non abitava ancora a San Benigno, ma dei cui eventi ha notizie lucidissime. Molto toccante per esempio il ricordo dei corteggiamenti tra soldati e ragazze che portò poi... al matrimonio di ben tre coppie, ancora oggi conosciute in paese.

In particolare per una di queste (Teresina Costa e Adolfo Vedovato) c'è una testimonianza ulteriore, quella del figlio Sergio (che ne ha parlato anche nella serata e che in merito ha di recente lui stesso curato la pubblicazione di un libro).

Inoltre questi Alpini in paese aiutarono anche i contadini e alcuni esercizi commerciali.

Infine due curiosità. Il cannone che fiancheggia il monumento agli Alpini a San Benigno fu donato proprio da Adolfo Vedovato e una pietra-targa ricorda appunto i reduci della 19° batteria.

L'altra è che, alla partenza della tradotta per la Russia dalla stazione di Chivasso, le ragazze di San Benigno corsero a portare ai loro ragazzi dolci e soprattutto polenta dolce.

La serata, moderata dallo storico locale, il socio Marco Notario, si è conclusa con un rinfresco e il saluto del capogruppo Pier Carlo Paschero.

Da "Il Risveglio Popolare" del 22-11-2018



Da sinistra il prof. Marco Notario, il capogruppo Pier Carlo Paschero, Franco Voghera (autore del volume) e Fiorino Carrea, classe 1023, testimone degli eventi

di Paolo Querio

Mazzè ha ospitato l'annuale assemblea dei capigruppo



Una panoramica della sala dove si è tenuta l'assemblea dei capigruppo (foto Enzo Zucco)

Si è svolta sabato 17 novembre l'annuale assemblea dei capigruppo, ospitata per il 2018 dal Gruppo di Mazzè e Tonengo. Una giornata di riflessioni e di proposte, per fare il punto su ciò che è stato realizzato e per discutere dei progetti futuri.

L'assemblea è stata introdotta dal saluto del sindaco di Mazzè, Marco Formia, cui ha fatto seguito l'intervento del presidente della sezione Eraldo Virone. Virone ha ricordato che la sua esperienza di presidente iniziò tre anni fa a Mazzè e finisce di nuovo con il raduno dei capigruppo a Mazzè: infatti il suo mandato era in scadenza, non aveva intenzione di ripresentarsi e lasciava la scelta del successore all'assemblea dei delegati. Ha ringraziato le tre madrine Elsa Vallesa, Vilma Dezzutto e Monica Pianfetti, che hanno donato alla sezione tre nuovi vessilli e ha donato loro un artistico foulard.

Sono poi seguiti gli interventi dei responsabili delle attività della sezione. Luciano Filippi, per la Protezione civile, ha rivolto un appello per trovare nuovi volontari per sostituire chi manca; poi ha ricordato gli impegni assolti durante il 2018. Per la Fanfara sezionale il presidente Roberto Cossavella dopo aver elencato i servizi effettuati nell'anno, ha invitato i gruppi ad arruolare musicisti per la Fanfara, perché manca il ricambio. Un discorso simile l'ha fatto il presidente del Coro sezionale Bruno Tonso, che ha anche ricordato le difficoltà incontrate e che sono state superate grazie all'idea del maestro Alberghino di fare spazio alle donne creando un coro misto. Per lo Sport, Fabio Aimo Boot ha affermato che il seguito c'è con una cinquantina di atleti, numero notevole grazie all'apporto dei soci aggregati. Gerardo Colucci, del Coordinamento giovani, ha invitato i capigruppo a trovare tra i loro soci quelli più giovani che siano disposti a farsi carico delle incombenze del Coordinamento. Infine Mauro Perfetti, referente del Centro studi sezionale, ha sottolineato come l'impegno dell'ANA per ricordare la Grande

Guerra con l'iniziativa "Il Milite ... non più Ignoto" non abbia dato i risultati sperati, soprattutto per la scarsa collaborazione delle istituzioni scolastiche alle prese con le incombenze didattiche che hanno loro impedito di accogliere l'invito dell'ANA.

Al termine un richiamo alle responsabilità per le manifestazioni in cui sono coinvolti gli alpini. È stato ricordato che il capogruppo è responsabile solo per le manifestazioni che siano pubblicizzate sui manifesti con il logo dell'ANA (come le feste dei gruppi...) come logo principale, in modo da evitare contenziosi... La cena alla "Pizzeria La Cometa" di Casale di Mazzè ha concluso la giornata.



Le tre madrine dei vessilli donati alla sezione assieme al presidente Eraldo Virone (foto Enzo Zucco)

di Franco Farnè

Concerto della Fanfara sezionale nel reparto di oncologia



Operatori sanitari e musicisti alpini insieme per la foto ricordo (foto Luisella Merlo)

È ormai una tradizione cara la visita-concerto natalizia della fanfara Ana-sezione di Ivrea nel reparto di oncologia dell'ospedale. L'apprezzata formazione musicale, diretta dal luogotenente Sergio Bonessio, si è nuovamente recata a portare il suo atteso augurio musicale. Ideatrice del concerto, diversi anni fa, è stata Franca Minarini, madrina della talentuosa compagine musicale e da tanti anni volontaria, che ricorda: «Nel corridoio del reparto sono esposte le fotografie dei gruppi che, nel tempo, si sono recati a suonare, portando note non solo musicali, ma an-

che di spensieratezza e serenità. Guardando tali immagini, anni fa, mi chiesi se non sarebbe stato possibile che anche la Fanfara degli Alpini potesse recare il proprio saluto ai pazienti e ho quindi cercato di coinvolgere il gruppo. Ottenuto quindi il placet da parte della direzione del reparto eccoci qui a ogni Natale, felici di poter donare anche solo un breve istante di allegria».

Accolti da Giorgio Vellani, direttore della struttura complessa di oncologia, Sebastiano Bombaci e Carmen Loddo, medici, e dal personale operativo in quel momento, Barbara, Cristina e Livia, che hanno provveduto all'allestimento di un rinfresco, i musicisti dalla penna nera si sono prodotti in un programma elaborato per l'occasione, attingendo al loro ricco e vasto repertorio. Al termine dell'intrattenimento musicale il presidente della Sezione Ana di Ivrea, Eraldo Virone, affiancato dal segretario Giuseppe Franzoso, dal tesoriere Bruno Prinsi, e dal presidente della Fanfara Ana, Roberto Cossavella ha porto a tutti gli auguri. «Gli Alpini - tiene a evidenziare la madrina - si sono sempre distinti per il senso di fratellanza, la solidarietà e l'umanità e la loro presenza in oncologia è stata un grande gesto d'amore verso chi, al momento, ha problemi di salute. La visita si è tradotta in un reciproco scambio di emozioni tra pazienti e musicisti, da un lato il piacere di accogliere e ricevere, dall'altro quello di esserci e di regalare un istante di festosa distrazione. Con la speranza, ancora una volta, che questo piccolo concerto estemporaneo tra i letti del reparto abbia recato un auspicio di speranza e dissipato, per un istante, le inevitabili ansie di chi è sottoposto alle cure».

(da *La sentinella del Canavese* del 31/12/2018)

di Bruno Tonso

Messa per i defunti del Coro Targa all'ex presidente Botaletto



La consegna della targa a Sergio Botaletto, per anni presidente del Coro sezionale

Sabato 15 dicembre, presso la Chiesa Parrocchiale di Montalto, il Coro ANA di Ivrea ha partecipato, come ogni anno, alla Messa in ricordo dei coristi andati "avanti". Alla funzione ha partecipato anche il Coro "Mont Rose" di Pont Saint-Martin in occasione della raccolta fondi per Telethon.

I due Cori si sono alternati nell'esecuzione di canti alpini, religiosi e natalizi; alla Preghiera dell'Alpino è seguita la lettura dei nomi dei Coristi deceduti.

A conclusione della serata, con il direttore artistico Fulvio Alberghino, il presidente Eraldo Virone, il segretario Giuseppe Franzoso, il referente del Coro Ana Luigi Sala, il vicesindaco del Comune di Cascinette, Ulderico Negrisolo, il Coro si è recato presso il ristorante "L'Osteria dei sapori" di Lessolo in occasione delle feste natalizie.

Nel corso della cena il direttivo del Coro ANA ha consegnato a Sergio Botaletto una targa in riconoscimento della presidenza esercitata negli anni passati.

La presenza di numerosi simpatizzanti ha reso la serata molto piacevole.

Al termine affettuosi auguri per un Natale di pace ed un Felice 2019.

A Saluzzo per l'incontro degli artiglieri del Gruppo Aosta



La sfilata degli artiglieri alpini per le vie di Saluzzo (foto Medina)

Il 23 settembre 2018 Saluzzo, nella mitica Caserma Mario Musso, ha ospitato il 23° Raduno degli Artiglieri del "Gruppo Aosta", Gruppo di artiglieria da Montagna che venne costituito nel 1926 all'interno del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna con la 4^a, 5^a e 6^a Batteria oltre al Reparto Comando. Passa poi alle dipendenze del 2Rgt. Art. mont. dal 1929 al 1934. Partecipa alla campagna d'Africa orientale nella Divisione Taurinense per poi combattere nel secondo conflitto mondiale, nei Balcani ed in Montenegro. Storico Comandante di questo periodo è stato il Col. Ravnich. Per le attività svolte, in particolar modo nel settembre ed ottobre del 1943, al Gruppo Aosta viene conferita la Medaglia d'oro al Valore Militare, unica Medaglia concessa ad un Gruppo di Artiglieria da Montagna, quasi una similitudine con il Battaglione Alpini Aosta, anch'esso decorato della stessa Medaglia ed unico Battaglione ad averla ricevuta. Il Gruppo Aosta, al termine del conflitto riprende regolare funzione inquadrato nel 1° Rgt. Art.

mont. sino al 1975 quando dopo lo scioglimento del Reggimento passa direttamente alle dipendenze della Brigata Alpina Taurinense, per poi lasciare definitivamente Saluzzo nel 1991.

La manifestazione ha vissuto momenti indimenticabili per tutti gli Artiglieri, hanno partecipato numerose autorità militari e civili, la Santa Messa in Duomo è stata celebrata dal Vescovo di Saluzzo, al termine prima della lettura della Preghiera dell'Alpino, il Gen. Giacomo Verda ex Comandante del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna, ed ora Presidente del Comitato degli Artiglieri del Gruppo Aosta, ha letto una lettera scritta di suo pugno dal Gen. Giorgio Marchetti di Muriaglio, che per ragioni di salute non ha potuto partecipare. Il Gen. Marchetti è stato Comandante del 1° Rgt. Art. Mont. ed è iscritto alla sezione di Ivrea.

Alla manifestazione ha partecipato il nostro Vessillo Sezionale portato dal consigliere Alfredo Medina.

(alf. med.)

di **Eraldo Virone**

Incontro annuale della Protezione civile tra bilanci, auguri e riconoscimenti

Si è concluso l'anno del nucleo di Protezione Civile con la cena sociale al Bar Alpi di Tavagnasco ed erano presenti più di 50 commensali. Nel discorso di apertura della serata il presidente sezione ha sottolineato il lavoro svolto nell'anno passato dal nucleo e le varie attività fatte. A metà serata il responsabile Luciano Filippi ha premiato il nostro amico Italo Suquet che ha raggiunto l'età di 80 anni e perciò non è più idoneo alle attività di P.C. attiva, ma può ancora essere utile con la sua esperienza lavorativa.

La serata si è conclusa nei migliori dei modi, con l'ottima cena servita dall'amico Giovanni, con l'augurio di ritrovarci tutti il prossimo anno e che tutto sia tranquillo e che non si debbano fare interventi di emergenza. Ancora un grande grazie a tutti i volontari che hanno lavorato e partecipato a tutte le richieste che ci sono state nell'anno appena passato.



Italo Suquet premiato con una targa per il suo lungo impegno

di Alfredo Medina

Una folta partecipazione alla Messa in Duomo a Milano

Domenica 9 dicembre, Milano ha accolto gli Alpini giunti da tutta Italia, in una inconsueta giornata soleggiata e calda, in occasione dell'annuale Santa Messa in Duomo per tutti gli Alpini caduti in guerra ed in pace.

Il piazzale antistante il Duomo era gremito da una moltitudine di Alpini, da famigliari e dai meneghini (milanesi) che, in attesa della funzione religiosa, ascoltando le parole dello speaker, potevano osservare l'ingresso nello schieramento dei gonfaloni dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni, dei Gagliardetti preceduti dai Vessilli Sezionali ed infine l'arrivo del Labaro dell'A.N.A. scortato dal Presidente Sebastiano Favero e dal Comandante delle Truppe Alpine Gen. C.A. Claudio Berto. Il Gen. Berto, seguito dal Presidente Favero hanno poi passato in rassegna l'intero schieramento. L'alza bandiera ha suggellato il momento.

Ad onore di cronaca, erano presenti, oltre al Labaro Nazionale, 55 Vessilli Sezionali e circa 370 Gagliardetti, il sottoscritto ne ha contati 270 circa. Per la Sezione di Ivrea, oltre al Vessillo erano presenti i Gagliardetti di Borgofranco d'Ivrea, Burolo, Castellamonte, Chiaverano, Cuornè, Montalto Dora, Ozegna, San Lorenzo d'Ivrea, San Martino Canavese e Valperga.

Il Presidente Virone era accompagnato dal Segretario Franzoso, dal Tesoriere Prinsi e dai Consiglieri Sezionali Roffino, Lucchini e Medina, oltre alla Madrina di un Vessillo Sezionale Monica Pianfetti. La partecipazione è stata numerosa con ben 48 partecipanti oltre a 4 della Sezione di Aosta capeggiati dal Vice Presidente Follioley Aldo.

La Santa Messa celebrata dal Vescovo Vicario Generale, mons. Franco Agnesi, che ha sostituito l'Arcivescovo di Milano, celebrata anche dal Direttore dell'Alpino mons. Bruno Fasani, ha riunito all'interno del Duomo la fiumana di Alpini, che hanno seguito in religioso silenzio la celebrazione, durante la quale è stata



Vessilli e gagliardetti schierati davanti al Duomo di Milano (foto Medina)

letta la nostra Preghiera dell'Alpino. Il celebrante ha avuto parole di stima e riconoscenza per quanto gli Alpini sono in grado di dare alla nostra società.

Al termine della Messa, dopo i discorsi di rito, il lungo corteo ha sfilato per alcune vie della città recandosi al Sacratio Militare di Piazza Sant'Ambrogio per la deposizione della Corona d'Alloro.

Il rientro ad Ivrea è stato preceduto da un conviviale pranzo che ancor di più ha riunito i partecipanti, durante il quale il Presidente Virone ed il Vice Presidente di Aosta Follioley hanno espresso la loro soddisfazione per la giornata.

Frassinetto si gemella con il gruppo di Mongrando

Domenica 18 novembre si è svolta la cerimonia del gemellaggio tra il gruppo Alpini di Frassinetto (sezione di Ivrea) e il gruppo di Mongrando (sezione di Biella). La cerimonia si è svolta nella sede della sezione di Biella con la partecipazione del vessillo di Ivrea scortato dal segretario di sezione Giuseppe Franzoso e dal consigliere Roberto Lucchini e del vessillo di Biella scortato dal presidente di sezione Marco Fulcheri e dal vicepresidente Filippo De Luca. Il gemellaggio è stato siglato tra il capogruppo frassinettese Bartolomeo Marchiando Pacchiola e il suo pari grado Claudio Zampieri. La madrina del gemellaggio è stata il vicesindaco di Mongrando Gloria Trione, che vanta origini frassinettesi.

La giornata è proseguita con la visita al Museo degli Alpini di Biella e alla pasticceria Brusa; si è poi conclusa con il pranzo presso il ristorante biellese "La Fornace"

Paolo Barletta



La cerimonia del gemellaggio tra i gruppi di Frassinetto (sezione di Ivrea) e di Mongrando (sezione di Biella)

Nuovi capigruppo

Tra gennaio e marzo si sono svolte le assemblee annuali in diversi gruppi della sezione di Ivrea. Nella maggior parte dei casi si è trattato di incontri per fare un esame "morale" ed economico-finanziario nella vita del gruppo. Si è anche votato per i rinnovi delle cariche sociali, che non hanno prodotto grandi sconvolgimenti. Si è per lo più assistito alla riconferma dei capigruppo, nel segno della continuità. In alcuni casi invece c'è stato un ricambio, dovuto in genere alla rinuncia dei vecchi capigruppo che non se la sentivano più di portare avanti il lavoro spesso per motivi di salute o di età. Ecco i gruppi nei quali, finora, ci sono stati gli avvicendamenti.

Gruppo di San Martino: al posto di SESIA Carlo viene nominato GILLONE Bernardo

Gruppo di Ribordone: al posto di CERESA MARON Enzo viene nominato DONETTI DOTTIN Giovanni

Gruppo di Agliè: al posto di ZOPPO Emilio viene nominato ZOPPO Fulvio

di Paolo Querio

Addio a Franco Amadigi redattore del nostro giornale



Franco Amadigi aveva 79 anni

È andato avanti Franco Amadigi, alpino classe 1939 del gruppo di Caluso e consigliere della sezione di Ivrea, che collaborava nella confezione dello Scarpone Canavesano. Ci ha lasciati in silenzio, dopo una dura battaglia contro il male che circa un anno fa aveva cominciato a minare la sua salute e che, malgrado le cure, lo ha portato alla tomba. Ai suoi funerali erano presenti il vessillo sezionale e oltre venti gagliardetti dei gruppi.

La cerimonia funebre si è svolta giovedì 14 febbraio a Caluso, con il feretro che ha sostato davanti alla sede del locale Gruppo alpini dove gli sono stati tributati gli onori. Poi i partecipanti si sono spostati nella chiesa parrocchiale, dove è stata celebrata la Messa, con l'omelia del parroco nella quale è stato fatto un ritratto di Amadigi marito affettuoso, padre orgoglioso del figlio carabiniere e nonno attaccato ai nipoti. Al termine della celebrazione ci sono stati diversi interventi. A cominciare da quello della cognata Emiliana. Con la voce commossa ha detto che nessuno dei familiari si aspettava una fine così repentina, ma ora sapeva che era nella gioia eterna del Paradiso da dove avrebbe vegliato sui suoi cari. E' stata poi la volta del generale di Corpo d'Armata Aldo Varda, già comandante di truppe alpine tra le quali spicca la Taurinense: aveva conosciuto Franco Amadigi durante il servizio militare nel 1962, svolto nella

zona di Bolzano in tempi di attentati da parte dei terroristi filo austriaci e quando le loro strade si erano separate avevano sempre mantenuti contatti all'insegna dell'amicizia. Ha terminato il presidente sezionale Erardo Virone, che ha sottolineato l'impegno di Amadigi nell'ambito dello Scarpone canavesano.

Chi scrive ha avuto al suo fianco Franco nei tre anni di direzione del giornale. Ne ha apprezzato l'impegno, la precisione, il gusto per un testo scritto bene, senza fronzoli e senza strafalcioni. Era una colonna nel lavoro redazionale, persona di fiducia che permetteva al direttore di dormire sonni tranquilli, sicuro che una revisione da lui fatta prima di andare in stampa avrebbe evitato che uscissero magagne alle quali ormai era troppo tardi per porvi rimedio. Mi mancherà e mancherà a tutti.

Ai suoi familiari: la moglie Emiliana, il figlio Alessio con Innocenza, i nipoti Andrea e Luca, i fratelli Umberto, Adriano e Arturo le più sentite condoglianze dalla Sezione di Ivrea e dalla redazione dello Scarpone Canavesano



Un'immagine del funerale del già consigliere sezionale
(Foto Enzo Zucco)

di Roberto Lucchini

Il solenne ricordo della battaglia di Nowo Postojalowka in Russia

Erano circa quindicimila uomini partiti per la Russia, 6000 dalla Granda. Di questi solo 1500 fecero ritorno. Nel 76° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, Cuneo ha ricordato il sacrificio dei soldati della Divisione Alpina Cuneense con una intesa cerimonia.

Schieramento di Vessilli e gagliardetti provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia e anche dalla Sicilia, che davanti al monumento della Cuneense hanno reso gli onori al Labaro Nazionale scortato dal presidente Sebastiano Favero e dal Consiglio Nazionale.

Alzabandiera, Onori ai Caduti, allocuzioni delle autorità intervenute e sfilata di centinaia di penne nere nel centro storico con arrivo al Duomo per la Santa Messa, officiata dal vescovo.

Per finire è seguito l'ammainabandiera in piazza Galimberti.

A questa celebrazione ha partecipato la sezione di Ivrea con il suo Vessillo, accompagnato dai gagliardetti di Ivrea Centro, Ivrea San Lorenzo, Pavone, Nomaglio, Montalto, Valperga e Cuognè.



Il Labaro Nazionale scortato dal presidente Sebastiano Favero durante la sfilata

BORGOFRANCO Inaugurato nuovo Monumento ai Caduti

Il IV Novembre 2018 il Gruppo Alpini di Borgofranco d'Ivrea ha ricordato in modo "speciale" l'anniversario del Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale.

L'esistente monumento ai Caduti, presso la stazione ferroviaria è stato arricchito da un'opera in ceramica realizzata dall'artista di Castellamonte, Roberto Perino, già vincitore del concorso "Ceramics in Love" della 58^a Mostra della Ceramica.

L'artista così descrive quanto ha fatto: "Ho cercato di immaginare i luoghi, la terra, la montagna dove successe tutto questo, l'argilla modellata con le mani direttamente mi è venuta in soccorso con le sue crepe, ed ecco apparire la roccia con le sue aperture e fenditure, poi addolcirsi nella neve e nel blu di profondi ghiacciai o mari. Nel mezzo di tutto questo le mani che emergono dal fango delle trincee a chiedere aiuto e a ricordare questo grande sacrificio. Gli ossidi che danno colore all'argilla che nella cottura del gres a 1220° emanano tutta la loro luminosità e lucentezza, danno vita alla materia viva. Non teme il gelo e il tempo questo resistentissimo materiale. Poi, in alto, d'improvviso un sole all'alba si fa largo con fatica nella nebbia mattutina. E' come un nuovo giorno, tutto ricomincia, la vita ricomincia, come hanno ricominciato i nostri nonni e i nostri padri, per i figli che verranno, per il mondo nuovo che sarà".

Su questa opera sono state apposte delle targhette con inciso su ciascuna i nomi dei caduti, sia militari che civili militarizzati della Grande Guerra (operai della fabbrica di esplosivi CHEDDITE), della seconda Guerra Mondiale e della Lotta Partigiana di Borgo-



L'opera in ceramica che ricorda i caduti di Borgofranco nella Grande Guerra

franco d'Ivrea e di Baio Dora.

Il lavoro di ricerca di tutti i nomi ha richiesto impegno da parte di tutto il Gruppo; per alcuni nomi i dati non sono completi, perché non è stato possibile risalire indietro nel tempo.

Il Gruppo di Borgofranco ha voluto in questo modo realizzare una sorta di "Parco della Rimembranza", visto che nel Comune di Borgofranco non esisteva più.

La cerimonia di inaugurazione si è svol-

ta nella mattinata del 4 Novembre, con la partecipazione della Banda Comunale, alla presenza del Sindaco Livio Tola, dell'artista Roberto Perino, della madrina del Gruppo Simona Giansetto e di numerosi Alpini. In questo modo, con questa opera sarà meno difficile dimenticare chi ha dato la vita per la Patria.

(l. m.)

LOCANA Felice Tuberosa ha festeggiato 91 anni

Gli alpini del Gruppo di Locana, Sezione di Ivrea, hanno festeggiato il socio TUBEROSA FELICE GIOVANNI, nato nel febbraio 1928, che ha compiuto 91 anni. Felice è il papà di Ezio Tuberosa impegnato a livello politico per lo sviluppo delle Valli Orco e Soana.

Il suo curriculum: alpino della Caserma Testafochi di Aosta dall'aprile del 1949; Battaglione Aosta 3^a Compagnia (7 mesi) attendente del capitano Peronel; 4^a Compagnia Battaglione Aosta attendente al Capitano Brugnara; alla Scuola Alpina di Aosta attendente al Maggiore Fincato.

Congedato nell'aprile del 1950. A fargli gli auguri, con sullo sfondo un giusto paesaggio invernale, il direttivo e gli amici del gruppo di Locana, uno dei più numerosi della sezione di Ivrea, che qui posano attorno a FELICE (prima fila terzo da sinistra...)

Mauro Pianfetti



PONT CANAVESE **Gli alpini aiutano gli studenti cinesi**

Disavventura "turistica" per un gruppo di studenti cinesi del Politecnico di Torino. Sabato 25 novembre avevano in programma un'escursione fino a Ceresole, per passare una giornata sulla neve. Ma, giunti a Pont con il treno della Canavesana, sono rimasti bloccati in paese. Infatti non c'era nessun pullman in partenza per Ceresole durante la mattinata, l'unico pullman sarebbe partito nel tardo pomeriggio: neanche il tempo di godersi un po' di luce una volta arrivati a destinazione perché buio e freddo avrebbero reso la scampagnata un incubo. E una conferma che, malgrado i proclami di interessi da destra e sinistra, è ancora piuttosto difficile muoversi per turismo con i mezzi pubblici nell'Alto Canavese.

Per loro fortuna i soci del Gruppo Alpini di Pont, che quel giorno erano impegnati con la Colletta Alimentare, sono arrivati in loro soccorso: si sono dati da fare per trovare un furgone a noleggio con tanto di autista, che ha accompagnato fino a Ceresole gli studenti cinesi, li ha attesi mentre quelli si divertivano sulla neve e alla fine li ha riportati a valle. Il tutto senza che tirassero fuori un soldo, grazie agli alpini. Se è vero che le penne nere hanno fatto bella figura, la vicenda ha messo in luce gli scarsi collegamenti per i turisti diretti nelle valli di montagna e soprattutto in una zona come il Parco del Gran Paradiso, che è il parco più vecchio d'Italia e il più conosciuto all'estero.

(p. q.)



Foto di gruppo con gli alpini di Pont e gli studenti cinesi (foto Mario Rabino)

PONT CANAVESE **"Cochi" è entrato nel Club dei novantenni**

L'alpino CORRADO CRESTO (detto COCHI), iscritto al gruppo di Pont Canavese sezione di Ivrea (TO), è entrato nel Club dei "veci" novantenni: infatti lo scorso 17 gennaio ha compiuto 90 anni. La sua avventura tra gli alpini si è svolta a cavallo del 1950-51, quando è stato inquadrato nel 4° Reggimento battaglione Susa: ha fatto la naja prima a Bra (CN) per il CAR e poi a Torino nella caserma Montegrappa, lavorando preferibilmente

te in fureria, ma non disdegnando le uscite sulla neve dove insegnava i rudimenti dello sci a diversi alpini. Dopo il congedo venne richiamato per ben due volte. L'alpino Cresto è stato festeggiato il 26 gennaio, durante l'assemblea annuale del gruppo di Pont Canavese alla presenza delle massime cariche sezionali.

Guido Roberto



VALPERGA **Dal Babbo Natale alpino gli auguri agli scolari della Materna**

Natale è alle porte, e come da tradizione gli Alpini di Valperga si accingono a ricevere il dono più bello che il Natale possa portare il sorriso dei bambini della locale Scuola Materna.

Immenso dono che solo i bambini sanno dare, come ormai da oltre trent'anni, il Babbo Natale degli Alpini di Valperga, coadiuvato dagli Elfi con tanto di cappello Alpino, martedì 18 dicembre 2018 ha fatto visita ai bambini della Scuola Materna, accolto da tanta euforia e felicità che ha contagiato tutti i presenti.

Un semplice dono, un panettone, accolto ed aspettato con ansia, perché ormai i bimbi attendono questo momento che li vede condividere i loro sorrisi con la gioia degli Alpini che ritornano bambini.

Grazie ancora a loro per questi indimenticabili momenti, e l'arrivederci al prossimo Natale.

Alfredo Medina



Foto di gruppo con gli alpini per i piccoli scolari e le maestre della scuola materna di Valperga

Sono "andati avanti"

ALBIANO-AZEGLIO


CALVETTO UMBERTO - socio fondatore del gruppo.

Berto, come tutti gli amici lo hanno sempre chiamato, ci ha lasciato dopo un periodo di assenza dalla comunità albinese. Per un aggravamento del suo stato di salute, negli ultimi tempi non ha più potuto infatti essere partecipe alla vita del paese. Brillante ed allegro, ha sempre infatti dato il suo contributo per la riuscita delle manifestazioni. Uomo d'altri tempi, un sorriso per tutti, ha trascorso una vita per la famiglia ed il lavoro. Alpino sempre in prima fila, è stato uno dei fondatori del nostro gruppo ed ha preso parte, fino a che ha potuto, a tutte le iniziative. Lo vogliamo ricordare nella sua semplicità e rettitudine.

CASTELLAMONTE


GIACOMINO GELMINI socio del gruppo. Si è spento all'età di 92 anni ed è stato lo storico Alfiere degli alpini di Castellamonte. Da ricordare il lungo sodalizio con il già capogruppo Ferdinando Garnerone, di cui era anche stato il vice. Era fratello di Bruno Gelmini, socio alpino del Gruppo di Bairo



LUNATTO ARMANDO Socio del Gruppo

CHIAVERANO

PATELLI ALESSANDRO - socio del gruppo

LOCANA

GUGLIELMETTI PIERO - socio del Gruppo, papà del socio Mauro, zio del vicecapogruppo Bruno Mattiet Enrico e cognato del socio Bruno Mattiet Claudio

PIANFETTI BATTISTA ERNESTO - socio del Gruppo.

PARELLA


SANDON MAURO - socio del Gruppo. Ti sei messo lo zaino in spalla per raggiungere le montagne del Paradiso di Cantore. Mauro Amico e Alpino con la A maiuscola grazie da tutti noi

PAVONE CANAVESE


ALBIERO GIOVANNI (GIANNI) LUIGI - già segretario del Gruppo di Pavone Canavese.

Il nostro socio e caro amico **ALBIERO Giovanni Luigi (Gianni)** classe 1936, dopo aver dedicato parte della sua vita con dedizione ed attaccamento al gruppo alpini di Pavone Canavese, è andato avanti; aveva prestato servizio militare nella caserma degli alpini di San Candido (BZ). Persona molto disponibile, affabile e gentile, non mancava mai alle manifestazioni ed era sempre attivo nel gruppo prima che la malattia lo cogliesse.

Tra i suoi tanti incarichi lo ricordiamo come segretario del gruppo, consigliere e responsabile della sede.

QUASSOLO


ZIOTTI AMERIGO - socio anziano del gruppo. Alpino del Battaglione Ivrea, reduce di guerra e di prigionia nei Balcani, nacque nell'ottobre del 1918. Era ancora bambino quando emigrò con la sua famiglia in Argentina, dalla quale rimpatriò dopo pochi anni. Chiamato alle armi nel marzo del 1939 fu arruolato nel 4° RGT Alpini, Btg. Ivrea, 38° compagnia. Nel 1940 passò al BTG Val d'Orco per poi ritornare nell'Ivrea nel 1941, destinazione Montenegro. Nel 1942 fu trasferito al Battaglione Aosta, sempre nei Balcani. A seguito dell'armistizio del 8 settembre 1943 e dei fatti che ne seguirono cadde prigioniero e fu inviato ai

campi di prigionia e di lavoro forzato. Tentò la fuga per almeno tre volte ma fu sempre ricatturato e sottoposto a torture e privazioni inenarrabili. Al termine della guerra, a seguito degli accordi tra vincitori e vinti che impegnavano l'Italia a "indennizzare i danni di guerra", come tanti altri prigionieri dovette rimanere in Serbia, costretto al lavoro coatto per altri 18 mesi. Poté tornare a casa nel novembre del 1946. Emigrò poi nuovamente in Argentina dove lo raggiunse la moglie Caterina e dove è nata la figlia Gloria. Nel 1961 rimpatriò definitivamente e da allora visse sempre a Quassolo con la sua famiglia. Gloria, socia aggregata del gruppo di Chiaverano, canta nel coro della sezione di Ivrea. Zioti Amerigo era anche padrino del capogruppo di Quassolo Allera Gianpietro. I funerali di Zioti si sono svolti a Quassolo il 6 febbraio 2019, presenti il vesillo della sezione di Ivrea, il Presidente sezionale, tredici gagliardetti, una nutrita rappresentanza del Consiglio Direttivo sezionale, il gruppo di Quassolo ed altri alpini. Per l'ultimo saluto a Amerigo ha anche voluto esserci il coro sezionale che ha cantato alcuni fra i più belli e toccanti canti di montagna.

RODALLO


CAVALLERO LUIGINO socio del gruppo. Il 10 febbraio è andato avanti il socio anziano Cavallero Luigino del Gruppo di Rodallo. Siamo venuti a conoscenza che al funerale era presente un Alpino che nel periodo della leva era con lui ai piedi del Monte Bianco: purtroppo si era bucata la sua borraccia e Luigino gli aveva donato la sua piena d'acqua. I famigliari e gli Alpini del Gruppo di Rodallo desiderano conoscere l'Alpino di cui non sappiamo il nome. Rivolgersi ai famigliari o al capogruppo Silvano Mezzo

SALASSA


BIANCHETTA RINALDO - socio del gruppo e fratello del Segretario Bianchetta Arduino

SAN BENIGNO


BERTINO ANTONIO - consigliere del direttivo del gruppo (foto...)

FERRERO MERLINO PAOLO - socio del gruppo.

SETTIMO VITTONO-CAREMA


MISCHI CARLO - socio del gruppo
PELLER DANIELE - socio del gruppo



GIUSSANI ESIDO - socio del gruppo



VAIRETTO GIUSEPPE - socio del gruppo

TAVAGNASCO


FERRERA CESARE - socio ed ex consigliere del gruppo e genero del decano del gruppo Vassarotti Angelo.

VALPERGA

FREISA DOMENICO - socio anziano del gruppo

RIVA CARLO - socio del gruppo



Gioie e lutti della famiglia alpina

LE NOSTRE GIOIE

BOLLENGO

- GONTERO GREGORIO nipote del Socio Piero e della Madrina Mariuccia

CHIAVERANO

- NALIN ETTORE nipote del socio Mauro

FRASSINETTO

- GIOLITTO LUDOVICA nipote del vice capo gruppo Giolitto Mauro

LOCANA

- TROIA CRISTIAN, nipote del Socio Negro Rocassin Walter

PAVONE CANAVESE

- POLICANO LUCE, nipote del socio Enrico Solliat Andrea e della madrina Mussano Laura.
- ANDREELLO REBECCA, nipote del socio Andreello Roberto

PONT CANAVESE

- PIETRO BOIDO nipote del socio Gianpiero

SETTIMO VITTONI

- FERRAGATTI SEBASTIANO figlio del socio Andrea e nipote del socio Roberto
- QUAGLIOTTI ELODIE nipote dei soci Giovanni e Bruno Chiavenuto
- QUAGLIOTTI EVA nipote dei soci Giovanni e Bruno Chiavenuto

TAVAGNASCO

- ELODIE nipote del socio e consigliere del gruppo Morello Alder

TONENGO DI MAZZE'

- ENEA CAPUTO nipote del Capogruppo Rinaldo Dezzutto

VISCHE

- FILIPPO FIORETTA, nipote del socio Giovanni Fioretta
- GAGLIOTTI FEDERICO nipote del socio Caciottella Ettore

NOZZE

CHIAVERANO

- AVONDOGLIO ATTILIO, socio del gruppo, con Bovo Maura

ROMANO

- MIRKO ROTELLA, nipote del Socio Valter Franchetto, con Alexandra Federico

ANNIVERSARI

ALBIANO-AZEGLIO

- 50° del socio e vicecapogruppo COSTANTINI DORIANO con Villa Teresa

LOCANA

- 60° OBERTO ANTONIO, socio del Gruppo, con la gentil consorte Guglielmetti Angela

MAZZE'

- 60° di matrimonio del socio PODIO PIERINO con Cordera Nina.

OZEGNA

- 45° di matrimonio di FURNO ELIO con Biolatti Caterina

LAUREE

ALBIANO-AZEGLIO

- MATTIA CAMOLETTO, nipote del socio Bertolino Domenico, ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino

BAIRO

- CASSIETTO GIANNI, figlio del socio Delfo e nipote di Davide, ha conseguito la laurea di Tecnico di Radiologia

FIORANO

- PELUFFO KATIA, figlia di Minotti Olimpia, madrina del Gruppo di Fiorano, e nipote del vice-capo Gruppo Minotti Pier Giorgio, già laureata in "Scienze e tecniche psicologiche", ha conseguito presso l'Università degli studi di Torino, la laurea magistrale in "Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità" conseguendo la votazione di 110/110

LOCANA

- BERTOLDO CHIARA, nipote del Socio Combetta Felice, ha conseguito la laurea in Osteopatia

SAN LORENZO

- REGIS SARA, nipote del socio Martini Renzo, si è laureata in Economia e Commercio

I NOSTRI DOLORI



BAIRO

- TODESCO GIANELLO RENATO padre del nostro socio alpino Mauro
- ANTONIO CASSIETTO fratello del socio alpino Davide e zio del socio alpino Delfo

BOLLENGO

- PARESSOTTI ANITA ved. BUTTAZZONI mamma del socio Livio

BORGOFRANCO D'IVREA

- CAMERA ANGIOLINA VED. UCCARI sorella del socio alpino Camera Giacomo e zia del socio alpino Camera Gianluca.
- BLASUTTA FELICE socio simpatizzante e zio del socio alpino Blasutta Danilo.

CHIAVERANO

- SBIZZERA SILVANO zio dei soci Massimo e Ottavio
- LUCIANO ENRICO fratello del socio Bruno

FRASSINETTO

- BONATTO MARCHELLO GIUSEPPE fratello del socio del gruppo Bonatto Marchello Luciano
- ZATTI LAURA cognata del socio Brogliatto Mossina Adriano

LOCANA

- VITTON MEA AGOSTINO papà del socio Daniele
- GASCO MARGHERITA zia del socio Tarro Tomà Dante
- BERTOLDO MARIA MADDALENA zia del socio Bertoldo Luciano

MONTALTO DORA

- GIUSEPPE ROMANO suocero del socio Rosa Gian Paolo

ORIO CANAVESE

- ZORGNOTTI MARIA moglie del socio Barbero Carlo

QUASSOLO

- ERCOLE GIUGLER zio del socio Luca Giugler

RIBORDONE

- BIANCO ELDA socio aggregato del gruppo

SAN BENIGNO

- ARIETTI RENATO papà del socio alpino Arietti Andrea
- DE FAZIO NATALE papà del socio consigliere e vice capo gruppo De Fazio Francesco
- CILLARIO LUIGI, alpino iscritto al gruppo di Bosconero, zio del socio consigliere Cillario Valter del gruppo di San Benigno
- LORENZINA SICCARDI mamma del socio Castellani Luciano

SAN BERNARDO

- PIETRO FERRERO APRATO fratello del socio
- RITA DI CERBO mamma del socio Paolo Pianfetti
- GAVOTO ANTONIO fratello del socio Argentino

SAN LORENZO

- BIASINA MEDAGLIA moglie del socio Martini Renzo
- CRUTTO GUIDO papà del socio Alberto
- POLLONO MARIA TERESA moglie del socio Casarin Roberto
- SANGIORGIO CATERINA mamma del socio Sartore Maurizio

SAN MARTINO

- TROSSELLO REMIGIO papà del socio Luca e fratello del socio Martino

SETTIMO VITTONI-CAREMA

- NICCO MARIA VIRGINIA moglie del socio Ozel Ballot Martino
- JON GIOVANNI PIETRO papà del socio Giorgio

SPARONE

- CASTAGNETTO ALESSIO GIUSEPPE papà del socio Castagnetto Alessio Fabrizio
- FASANA AUROSIA suocera del socio Aimonetto Aldo
- RIVA DOGLIAT FULVIO genero del socio Foglietta Dario e cognato del socio Foglietta Alberto

TAVAGNASCO

- PRAMOTTON IDA mamma del socio Girodo Mauro

VALCHIUSA

- GIACOSA RENATO socio del Gruppo

VALPERGA

- PERONO GAROFFO DOMENICA mamma del socio Aimonetto Diego

VICO

- ZUCCA Rocco Battistino fratello del socio Franco

VISCHE

- VILLA VERCELLA LUCIA suocera del capogruppo Costanza Marino e della madrina Rosso Maria Elena
- VILLA VERCELLA BARTOLOMEO zio del socio Pigat Renzo
- PIETRO VILLA zio del socio Fioretta Giovanni

CARTOLINE DI GUERRA



La cartolina n. 1 rivisita, insieme a quelle comprese in questa pagina, alcuni aspetti simbolici legati alla Prima Guerra Mondiale. La figura femminile al centro dell'immagine è attorniata dalle bandiere degli stati alleati dell'Italia: un insieme di sicuro effetto scenografico per una cartolina stampata appositamente dalla "Società Anonima Forniture Elettriche" di Milano, come omaggio ai "Soldati combattenti di terra e di mare". Destinatario del messaggio, datato 10 novembre 1919 (e quindi a oltre un anno dalla fine del conflitto) è indirizzato al giovane Elio Villa, presso il Collegio Civico Alla Quiete di Varese e reca il saluto affettuoso della mamma, in attesa di poter riabbracciare il figlio.



La cartolina n. 2 è certo suggestiva esprimendo nel contempo un chiaro messaggio patriottico, grazie all'Aquila Sabauda raffigurata in volo "per portare il Tricolore alle Terre irredente", al di là del confine nazionale colorato di rosso sulla cartina. La guerra è cominciata da poco quando la ditta "Pubblicità Excelsior" di Firenze decide di stampare il disegno di I. Carli con l'emblematica dicitura "Cartolina artistica della più grande Italia". A spedirla (il 20 agosto 1915) è un non meglio identificato Gino, all'amico Carlo Gay di Valgioie - Giaveno.



La cartolina n. 3 rientra in quelle di chiaro stampo satirico, con cui s'intendevano dileggiare il nemico, in questo caso l'imperatore tedesco Guglielmo, identificato nella volpe che protende il suo muso verso l'uva pendente dal tralcio. Sui grappoli i cartellini con i nomi delle città (Calais, Paris, Verdun e Pietrogrado) al centro delle attenzioni del famelico osservatore. Sul tronco della vite, i nomi delle nazioni che insieme hanno contrastato "i vani e disperati tentativi della Germania", come sta scritto sul retro della cartolina, e che ora essendo falliti, dichiara che quelle città "non entrano affatto nelle sue mire".



La cartolina n. 4 fa parte delle numerose edizioni in franchigia stampate nel periodo bellico dal Regio Esercito Italiano. Una serie di queste venne affidata all'abile mano del disegnatore Attilio Mussino (1878-1954), torinese, artista apprezzato anche dai lettori di libri e riviste dei primi decenni del 900. Veduta e scritta ("Chi vince domina tutto il mondo") non abbisognano di commento, tale e chiaro è il rassicurante messaggio propagandistico che si vuole trasmettere ai cittadini italiani, che stanno seguendo con trepidazione gli sviluppi del conflitto. La cartolina fu spedita il 9 agosto 1918 dal soldato della 102ª Batteria

Assedio in Zona di Guerra Giorgio Hertel alla propria famiglia, abitante in via Cibrario a Torino.



La cartolina n. 5 è opera di uno dei più talentuosi e ricercati illustratori italiani: Aurelio Bertiglia (1891-1973), anch'egli torinese, è famoso soprattutto per le raffigurazioni avventi per protagonisti i bambini. Figure di giovanissimi peraltro ambientate in situazioni adulte, com'è appunto il caso di questa cartolina, in cui sotto la scritta "Risveglio" la piccola italiana riesce a prendersi gioco dei ragazzini vestiti da militari austriaci e tedeschi. Per la cronaca, i saluti inviati dall'allievo ufficiale dell'8ª Compagnia Scuola Militare di Caserta nel novembre 1918 erano indirizzati a tale Enrico Pecco, abitante al Crist di Ivrea (Piemonte).